

# OH, TO BELIEVE IN ANOTHER WORLD

un film di / *a film by* William Kentridge  
per la / *for* SINFONIA N. 10 di DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ  
Luzerner Sinfonieorchester  
diretta da / *directed by* Michael Sanderling

**29 e 30 giugno 2022**

POMPEII  
THEATRUM  
MUNDI

QUINTA EDIZIONE / 5TH EDITION

un progetto del / *a project by*  
Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Parco Archeologico di Pompei  
in collaborazione con / *in collaboration with* Fondazione Campania dei Festival

# OH, TO BELIEVE IN ANOTHER WORLD

un film di / *a film by* William Kentridge per la / *for* Sinfonia n. 10 di / *by* Šostakovič  
regia / *director* William Kentridge

montaggio / *editors* Janus Fouché | Žana Marović  
costumi e pupazzi / *costume & puppet designer* Greta Goiris  
scene e modellino / *set & model designer* Sabine Theunissen  
fotografia / *cinematographer* Duško Marović, SASC  
orchestrazione video / *video orchestrator* Kim Gunning  
performer Thulani Chauke, Luc De Wit, Andrea Fabi, Phuphuma Love Minus,  
Teresa Phuti Mojela (coro isicathamiya)

## Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

Sinfonia n. 10 in Mi minore (Op. 93) / *Sinfonie Nr. 10 e-Moll op. 93*  
Luzerner Sinfonieorchester  
Michael Sanderling, direttore / *conductor*

promotore del progetto / *project initiator* Numa Bischof Ullmann  
produttore esecutivo / *executive producer* THE OFFICE performing arts + film

*Oh, to Believe in Another World* è stato commissionato dalla Luzerner Sinfonieorchester. La prima assoluta ha avuto luogo a Lucerna il 15 giugno 2022. *Oh, to Believe in Another World* è stato reso possibile grazie al contributo dell'Art Mentor Foundation di Lucerna.

*Oh, to Believe in Another World* has been commissioned by the Luzerner Sinfonieorchester. The world premiere takes place in Luzern, Switzerland on June 15th 2022. *Oh, to Believe in Another World* is made possible through a grant of the Art Mentor Foundation Lucerne.

realizzazione costumi e pupazzi / *costume & puppet makers* Emmanuelle Erhart, Judith Stokart  
assistenti al montaggio / *assistant editors* Joshua Trappler | Octavia Sonyane  
compositing Mushroom Media  
supervisore agli effetti speciali / *VFX supervisor* Luaan Hong  
compositors Jannes Hendrikz, Novak Miler, Sarah Kwan  
camera aggiuntiva / *additional camera* Chris – Waldo de Wet, Jacques van der Merwe  
assistente alla direzione del coro / *assistant director of chorus* Nhlanhla Mahlangu

## William Kentridge Studio

assistente alla regia / *assistant director* Anne McIlleron  
amministrazione / *administration* Linda Leibowitz  
coordinamento / *coordination* Natalie Dembo  
produzione / *production* Taryn Buccellato  
assistenti alla realizzazione del modellino / *assistant model makers* Claire Zinn, Damon Garstang  
assistente alla realizzazione dei pupazzi / *assistant puppet maker* Diego Sillands  
assistenti di studio / *workshop assistants* Chloe Noto, Joey Netshambo, Joy Woolcott, Nomonde Qhina, Thandi Mzizi, Travis Macdougall

produttore esecutivo / *executive producer* THE OFFICE performing arts + film  
Rachel Chanoff, Laurie Cearley, Lynn Koek, Catherine De Gennaro, Zion Jackson, Noah Bashevkin, Erica Zielinski, Olli Chanoff, Nadine Goellner, Gabrielle Davenport, Chloe Golding, Kyla Gardner, Bruna D'Avila, theofficearts.com

un ringraziamento speciale a / *special thanks to*  
Dewald Aukema, Gavan Eckhart, Matt Gardner

ART FOUNDATION  
MENTOR LUCERNE





## PROTAGONISTI PRINCIPALI DEL FILM / THE MAIN PROTAGONISTS OF THE FILM



### Dmitri Shostakovich

Dmitri Shostakovich (1906-1975) è stato un compositore russo, conosciuto soprattutto per le sue quindici sinfonie e i suoi numerosi lavori da camera e concerti, in molti dei quali fu costretto a introdurre i canoni dell'arte sovietica imposti dal governo. La sua carriera iniziò in un clima culturale relativamente libero, il che gli permise di accostarsi alle tendenze dell'avanguardia; ma in seguito, quando divenne uno dei principali compositori dell'Unione Sovietica, Shostakovich fu spesso oggetto di critiche, denunce e messe al bando. Nel decreto Zhdanov del 1948 fu accusato per la seconda volta di formalismo per aver scritto composizioni non conformi alle direttive culturali del partito, e poco dopo fu sollevato dal suo incarico di insegnante al Conservatorio di Mosca. La Sinfonia n.10 fu composta nel 1953, l'anno della morte di Stalin.

### Dmitri Shostakovich

*Dmitri Shostakovich (1906 – 1975) was a Russian composer, renowned particularly for his 15 symphonies, numerous chamber works, and concerti, many of them written under the pressures of government-imposed standards of Soviet art. Though his career began under a relatively free cultural climate, allowing the young Leningrader to experiment with avant-garde trends, as he rose to be one of the Soviet Union's foremost composers, Shostakovich was also at times a target of criticism, denunciations and bans. He was officially denounced for a second time in 1948's Zhdanov Decree for writing formalist music against the party's cultural policy and dismissed from his teaching position at Moscow Conservatory. Symphony No. 10 was composed in 1953, the year of Stalin's death.*



### Elmira Nazirova

Elmira Nazirova (1928-2014) è stata una pianista e compositrice di Baku che studiò sotto la guida di Shostakovich prima che questi venisse licenziato dal Conservatorio di Mosca. Sono molte le teorie sulla loro relazione, che sembra essere stata stretta e che è documentata da una serie di lettere che Shostakovich le scrisse prima della morte della prima moglie e del suo secondo matrimonio. Nel terzo movimento della Sinfonia n. 10, Shostakovich inserì motivi recanti le sue iniziali (RE-MI bemolle-DO-SI) e quelle della Nazirova (MI-LA-MI-RE-LA), i quali si ripetono e interagiscono per l'intera durata del movimento.

### Elmira Nazirova

*Elmira Nazirova (1928 – 2014) was a pianist and composer from Baku who studied under Shostakovich before his dismissal from the Moscow Conservatory. There are many theories on their relationship, which appears to have been close and documented in a series of letters Shostakovich wrote to her before the death of his first wife and second marriage. In the third movement of Symphony No. 10, Shostakovich embedded motifs bearing his (D, E-flat, C, B) and Nazirova's initials (E-A-E-D-A) that repeat and interact throughout.*



### Vladimir Mayakovsky

Vladimir Mayakovsky (1893-1930) è stato il maggior poeta della rivoluzione russa (1917) e del primo periodo sovietico. Da adolescente si unì al Partito operaio socialdemocratico russo e iniziò a comporre versi durante la permanenza in una cella di isolamento in cui era stato rinchiuso per la sua attività politica. Fu capofila del movimento futurista russo e accanito sostenitore dei bolscevichi durante la rivoluzione, e in seguito mise la sua opera poetica, che aveva carattere spiccatamente democratico, al servizio del Partito comunista. Dedicò molte delle sue poesie liriche alla sua musa, la scrittrice Lilya Brik, con cui ebbe una lunga e famosa relazione. Nei primi anni del dominio del Partito comunista Mayakovsky godette di una relativa libertà; in seguito, tuttavia, fu travolto dalla disillusione e si suicidò.

### Vladimir Mayakovsky

*Vladimir Mayakovsky (1893 – 1930) was a prominent poet of the Russian Revolution of 1917 and early Soviet period. He joined the Russian Social-Democratic Workers' Party as a teenager and began writing poetry during one of his stints in solitary confinement for his political activity. A leader of the Russian Futurist movement and avid supporter of the Bolsheviks during the Revolution, his poetry was markedly democratic, and he later lent his creative work as a spokes-person for the Communist Party. His lyrical poetry was often dedicated to his muse, the author Lilya Brik, with whom he had a famously public and long-term affair. He enjoyed relative freedom in its early years of the Communist Party's power but eventually found himself disillusioned and committed suicide.*



### Lilya Brik

Lilya Brik (1891-1978) è stata una scrittrice ed esponente dell'alta società russa legata a molte figure di primo piano dell'avanguardia artistica russa. All'età di vent'anni sposò Osip Brik, poeta e critico letterario vicino agli ambienti futuristi. La relazione tra Mayakovsky e la Brik durò dal 1917 al 1923; in seguito Mayakovsky continuò ad avere uno stretto rapporto di amicizia con lei e suo marito Osip, il quale rimase il più fidato consigliere del poeta e il suo più fervente sostenitore. I due, inoltre, fondarono insieme la "Lef" (Fronte di sinistra delle arti), la più dinamica rivista d'avanguardia del primo periodo sovietico.

### Lilya Brik

*Lilya Brik (1891 – 1978) was a Russian author and socialite connected to many leading artistic figures of the Russian avant-garde. At the age of 20, she married the Russian Futurist poet, editor and literary critic Osip Brik. Mayakovsky's relationship with Lilya lasted from 1917 to 1923, and afterwards he continued to have a close friendship with her and Osip, who remained the poet's most trusted adviser, his most fervent proselytizer, and also a co-founder with him of the most dynamic avant-garde journal of the early Soviet era, Left Front of Art.*



### Vladimir Lenin

Vladimir Ilyich Ulyanov, noto come Lenin (1870-1924), è stato un rivoluzionario comunista russo. Sotto la sua guida, il Partito bolscevico conquistò il potere durante la rivoluzione russa del 1917. I sanguinosi sconvolgimenti di quell'anno posero fine alla tirannica dinastia dei Romanov e a secoli di regime imperiale in Russia. Il Partito bolscevico sarebbe poi diventato il Partito comunista, e Lenin il leader dell'Unione Sovietica, il primo stato comunista del mondo. I problemi di salute da cui fu afflitto nei suoi ultimi anni di vita generarono una lotta per il potere all'interno del partito.

### Vladimir Lenin

*Vladimir Ilyich Ulyanov alias Lenin (1870 – 1924) was a Russian communist revolution- ary and head of the Bolshevik Party who rose to prominence during the Russian Revolution of 1917. The bloody upheaval marked the end of the oppressive Romanov dynasty and centuries of imperial rule in Russia. The Bolsheviks would later become the Communist Party, making Lenin leader of the Soviet Union, the world's first communist state. His declining health in his last years led to a struggle for power within the party.*



### Joseph Stalin

Joseph Stalin (1878-1953) è stato il dittatore dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) dal 1929 al 1953, ruolo che assunse battendo con l'astuzia i rivali per il controllo del partito dopo la morte del leader bolscevico Lenin nel 1924. Trasformò l'Unione Sovietica da paese agricolo a superpotenza industriale e militare, ma governò con il terrore. Sotto il suo brutale regime, morirono milioni di persone; i potenziali nemici venivano giustiziati o internati nei campi di lavoro. Principale artefice del sistema totalitario sovietico e organizzatore abile ma incredibilmente spietato, Stalin spazzò via gli ultimi residui di libertà individuale e non riuscì a favorire la prosperità del suo popolo, tuttavia creò un possente apparato militare-industriale e condusse l'Unione Sovietica nell'era nucleare.

### Joseph Stalin

*Joseph Stalin (1878 – 1953) was the dictator of the Union of Soviet Socialist Republics (USSR) from 1929 to 1953, outmaneuvering his rivals for control of the party following the death of Bolshevik leader Vladimir Lenin in 1924. He transformed the Soviet Union from a peasant society into an industrial and military superpower, but ruled by terror. Under his brutal reign, millions of his own citizens died and potential enemies were executed or sent to labor camps. Chief architect of Soviet totalitarianism and a skilled but phenomenally ruthless organizer, he destroyed the remnants of individual freedom and failed to promote individual prosperity, yet he created a mighty military-industrial complex and led the Soviet Union into the nuclear age.*



### Leon Trotsky

Leon Trotsky (1879-1940) è stato una delle figure chiave nell'ascesa al potere dei bolscevichi in Russia, e nelle prime fasi del regime comunista sovietico ebbe un ruolo di primo piano, secondo solo a quello di Vladimir Lenin. Fu indubbiamente l'intelletto più brillante portato alla ribalta dalla rivoluzione russa, e si distinse da Lenin e gli altri teorici sia per la molteplicità dei suoi interessi sia per la visionarietà delle sue intuizioni. Fu un infaticabile lavoratore, un oratore trascinate e un risoluto amministratore. Tuttavia, Trotsky non riuscì ad affermarsi come leader, in parte perché con la sua intelligenza e la sua arroganza si inimicò i membri meno brillanti del movimento comunista. Fu sconfitto da Joseph Stalin nella lotta per il potere che seguì alla morte di Lenin, e nel 1927 fu espulso dal partito. In seguito, fu assassinato mentre si trovava in esilio.

### Leon Trotsky

*Leon Trotsky (1879 – 1940) was a key figure in the Bolshevik seizure of power in Russia, second only to Vladimir Lenin in the early stages of Soviet communist rule. He was undoubtedly the most brilliant intellect brought to prominence by the Russian Revolution, outdistancing Lenin and other theoreticians both in the range of his interests and in the imaginativeness of his perceptions. He was an indefatigable worker, a rousing public speaker, and a decisive administrator. On the other hand, Trotsky was not successful as a leader of men, partly because he allowed his brilliance and arrogance to antagonize the lesser lights in the communist movement. He lost out to Joseph Stalin in the power struggle that followed Lenin's death, was thrown out of the party in 1927, and was ultimately assassinated while in foreign exile.*

La Sinfonia n. 10 fu eseguita per la prima volta dall'Orchestra Filarmonica di Leningrado il 17 dicembre 1953, lo stesso anno in cui morì Stalin. Fu la prima opera sinfonica composta da Šostakovič dopo la seconda accusa di "formalismo" ricevuta nel 1948, e viene spesso indicata come un punto di svolta nella sua riabilitazione come artista creativo. Il film di Kentridge comprende elementi tecnici sviluppati e impiegati dall'artista nella sua produzione del *Wozzeck*, nell'ambiziosa performance multidisciplinare *The Head & The Load* e nel trucco illusorio del "fantasma di Pepper" usato nel suo sperimentale adattamento della pièce d'avanguardia *Majakovskij: Una Tragedia*. È un film che illumina, interroga e onora la sinfonia; la combinazione darà vita a una serata di musica e cinema al tempo stesso suggestiva e disorientante.

«Come dovrebbe essere un film il cui scopo è accompagnare l'esecuzione orchestrale dal vivo di una sinfonia?

Ci sono già gli 80 musicisti dell'orchestra. C'è la lucentezza degli ottoni.

L'emozione di osservare il rapporto tra il direttore d'orchestra e i musicisti. E il film va proiettato dietro tutto questo.

Mentre lavoravo a *Oh To Believe in Another World*, film destinato ad accompagnare la Sinfonia n. 10 di Šostakovič, mi sono proposto innanzitutto di creare qualcosa che non trasformasse la sinfonia in una colonna sonora, di non sommergere la musica con un susseguirsi serrato di immagini e racconti; d'altra parte, non volevo nemmeno che il film fosse una semplice serie di anodini sfondi. La storia di Šostakovič e del suo complicato rapporto con il governo dell'Unione Sovietica, dagli anni immediatamente successivi alla rivoluzione del 1917 al 1953, anno della morte di Stalin, hanno fornito il materiale per pensare visivamente alla traiettoria che Šostakovič ha dovuto seguire, dai primi giorni dell'Unione Sovietica fino alla composizione della sinfonia.

Si tratta di uno sguardo retrospettivo rivolto agli anni Venti, Trenta, Quaranta e Cinquanta, dalla prospettiva del 1953, anno della morte di Stalin e della prima esecuzione della sinfonia. Negli anni Venti ci fu la morte di Lenin; nei Trenta il suicidio di Majakovskij; nei Quaranta l'assassinio di Trockij; nei Cinquanta la morte di Stalin – ed eccoci qui, quasi settant'anni dopo. Il resoconto di quanto avvenuto in quei decenni si trova nella musica di Šostakovič, il quale contrariamente alle attese riuscì a sopravvivere.

Il film è ambientato in quello che sembra un museo sovietico abbandonato, che in realtà è un modellino di cartone situato sul tavolo dello studio dell'artista (di tanto in tanto si vedono parti dello studio). Con una microcamera ci muoviamo attraverso le varie sale del museo, che include anche una sala teatrale, una piscina pubblica e una cava, collocata accanto alle sale principali del museo. C'è anche un corridoio di vetrinette contenenti riproduzioni di personaggi storici.

Le didascalie del film attingono a varie fonti, ma la fonte principale sono le pièce e le poesie di Vladimir Majakovskij. Negli anni immediatamente successivi alla rivoluzione, Majakovskij fu un entusiasta sostenitore del progetto sovietico,

ma con il passare degli anni e l'affievolirsi delle speranze della rivoluzione divenne sempre più disilluso. E nel 1930 si sparò.

I personaggi centrali del film sono Lenin, Trockij e Stalin; Šostakovič e la sua allieva Elmira Nazirova (sulla cui relazione con Šostakovič e la Sinfonia n. 10 esistono varie teorie, così come si discute molto sul fatto che il suo nome sia stato inserito o meno in alcune armature di chiave della sinfonia); Majakovskij e la sua amante Lili Brik. Questi personaggi hanno l'aspetto di pupazzi, ma sono interpretati dagli attori che si trovano all'interno dei pupazzi. La forma è quella del collage, e ciò che si vuole affermare è che bisogna intendere la storia come una forma di collage. È un mezzo artistico che permette di riflettere sugli eventi storici.

L'obiettivo del progetto è tentare di mostrare all'interno del film alcune delle ambiguità con cui Šostakovič dovette scendere a patti, non solo in questa sinfonia, ma in tutta la sua opera. Dobbiamo prendere coscienza dell'autonomia della musica – della sua persistenza nell'era post sovietica (riusciamo ancora a sentire il viaggio emotivo della sinfonia, che è indipendente dai suoi ormezzi storici); ma allo stesso tempo è necessario prendere coscienza del carattere particolare dell'epoca da cui la musica proviene».

William Kentridge







photographer Stella Oliver

*Symphony No. 10 was premiered by the Leningrad Philharmonic Orchestra on December 17, 1953, the same year as Stalin's death. It was Shostakovich's first symphonic work since his second denunciation in 1948, and is often cited as an inflection point in his rehabilitation as a creative artist. Kentridge's film will incorporate elements of techniques he developed and deployed in his production of Wozzeck, his expansive multidisciplinary theatrical work The Head & the Load, and the immersive Pepper's Ghost illusion used in his experimental adaptation of the avant garde theater piece Mayakovsky: A Tragedy. The resulting film will illuminate, interrogate, and honor the symphony; the combination will add up to an inspiringly confounding evening of music and cinema.*

«How to make a film to accompany a live orchestral performance of a symphony?

*There are already 80 musicians in the orchestra. There is the shine of the brass. The excitement of watching the relationship between the conductor and the musicians. Behind this, to put a film.*

*The key task in making the film Oh, to Believe in Another World to*

*accompany the Shostakovich symphony no. 10, is to find something that does not turn the symphony into film music - a series of images and narratives that overwhelm the music itself; nor to have something that disappears, that runs simply as series of anodyne backdrops. But the story of Shostakovich and his complicated relationship to the state in the Soviet Union, from its early days just after the 1917 revolution, all the way through to Stalin's death in 1953, provides the material for thinking visually about the trajectory that Shostakovich had to follow, from the early days of the Soviet Union to the writing of the symphony.*

*This is a retrospective look at the four decades of the 1920s, 30s, 40s, and 50s, from the perspective 1953 when both Stalin died and the first performance of the symphony was presented. In the 1920s there was the death of Lenin; in the 1930s the suicide of Mayakovsky; in the 1940s, the assassination of Trotsky; in the 1950s the death of Stalin – and here we are, almost 70 years later. The report remains of these decades is in the music of Shostakovich, the one who in fact got away, and survived.*

*The film is set inside what appears to be an abandoned Soviet museum, which in fact is made of cardboard (possible only due to the wizardry of set designer Sabine Theunissen), on the table in the artist's studio (at times there are fragments of the studio visible). Using a miniature camera, we move through the different halls of the museum, which also include a community theatre hall, a public swimming pool, a quarry at the side of the main halls of the museum. A corridor of vitrines holding stuffed historical figures. The central characters of the film are Mayakovsky; his lover Lily Brik; Trotsky; Shostakovich as a student; Elmira Nazirova, about which there are ambiguous thoughts and theories regarding her relationship with Shostakovich and the 10th Symphony and whether her name is embedded into some of the key signatures of the symphony; Stalin; Lenin. These characters appear both as puppets, but are also performed by actors inside of puppets. Greta Goiris designed and constructed both the extraordinary puppets and the larger costumes derived from them. The form is one of collage, and the larger proposition is that one needs to understand history as a form of collage. The artistic medium is a way of thinking about the historical events.*

*The task of the project is to try to show within the visual film some of the ambiguities Shostakovich had to negotiate, not just in this symphony, but in all the work that he made. We have to find a way to both acknowledge the independence of the music - that it exists now in the post-Soviet era, we can still feel the emotional journey of the symphony, independent of its historical moorings; but at the same time acknowledge the particular character of these historical connections to a very particular era and time».*

William Kentridge



photographer Stella Oliver

## WILLIAM KENTRIDGE - Regista

William Kentridge (nato a Johannesburg, Sudafrica, 1955) è un artista acclamato a livello internazionale per i suoi disegni, i suoi film, le sue produzioni teatrali e liriche.

Il suo metodo combina disegno, scrittura, film, performance, musica, teatro e pratiche collaborative per creare opere d'arte che hanno fondamenta nella politica, nella scienza, nella letteratura e nella storia, pur mantenendo uno spazio di contraddizione e incertezza.

La sua estetica è tratta dal mezzo della storia del cinema, dall'animazione in stop-motion ai primi effetti speciali. Il disegno di Kentridge, in particolare il dinamismo di un segno cancellato e ridisegnato, è parte integrante della sua estesa pratica di animazione e di regia, dove i significati dei suoi film si sviluppano durante il processo di realizzazione.

Le opere di William Kentridge sono state protagoniste della scena internazionale per la prima volta nel 1997, quando ha partecipato a Documenta X a Kassel. Da allora il suo lavoro è stato visto in musei e gallerie di tutto il mondo, tra cui il Museum of Modern Art di New York, l'Albertina Museum di Vienna, il Musée du Louvre di Parigi, la Whitechapel Gallery di Londra, il Louisiana Museum di Copenhagen, il museo Reina Sofia di Madrid e il Kunstmuseum di Basilea. Il 2009 ha segnato l'inizio di 5 Temi, una grande mostra che ha aperto al SFMoMA di San Francisco per poi passare al MoMA di New York, al Jeu de Paume di Parigi e all'Albertina di Vienna, tra gli altri.

## WILLIAM KENTRIDGE- Director

*William Kentridge (born Johannesburg, South Africa, 1955) is internationally acclaimed for his drawings, films, theatre and opera productions. His method combines drawing, writing, film, performance, music, theatre, and collaborative practices to create works of art that are grounded in politics, science, literature and history, whilst yet maintaining a space for contradiction and uncertainty.*

*His aesthetics are drawn from the medium of film's own history, from stop-motion animation to early special effects. Kentridge's drawing, specifically the dynamism of an erased and redrawn mark, is an integral part of his expanded animation and filmmaking practice, where the meanings of his films are developed during the process of their making.*

*William Kentridge's works first hit the international spotlight in 1997, when he took part in Documenta X in Kassel. His work has been seen in museums and galleries around the world since that time, including the Museum of Modern Art in New York, the Albertina Museum in Vienna, Musée du Louvre in Paris, Whitechapel Gallery in London, Louisiana Museum in Copenhagen, the Reina Sofia museum in Madrid and the Kunstmuseum in Basel. 2009 marked the beginning of 5 Themes, a major exhibition that opened at SFMoMA in San Francisco and then went on to MoMA in New York, the Jeu de Paume in Paris, and the Albertina in Vienna, among others.*





Copyright: Philipp Schmidli  
photographer/Venue: KKL Lucerne, concert hall

### **Luzerner Sinfonieorchester Orchestra Residente del KKL Luzern**

La Luzerner Sinfonieorchester è l'orchestra residente della prestigiosa sala da concerto KKL di Lucerna. È la più antica orchestra sinfonica della Svizzera, e gode di notevole considerazione sia in patria che all'estero. Fortemente ancorata a Lucerna, città di grande tradizione musicale, l'orchestra offre una stagione annuale di concerti e nel 2022 ha dato il via al festival annuale di pianoforte "Le piano symphonique". L'ensemble, inoltre, funge anche da orchestra d'opera del Teatro di Lucerna. Michael Sanderling ha assunto il ruolo di direttore principale dell'orchestra a partire dalla stagione 2021/2022. Nell'ultimo ventennio la Luzerner Sinfonieorchester è stata guidata da rinomati direttori come James Gaffigan (2010-2021) e Jonathan Nott (1997-2002). Grandi direttori

### **Lucerne Symphony Orchestra Orchestra in Residence KKL Luzern**

*The Lucerne Symphony Orchestra is the resident orchestra at the prestigious KKL Luzern. As Switzerland's oldest symphony orchestra, it has achieved international standing and is considered one of the leading Swiss orchestras. Strongly anchored in Lucerne, a city with a worldwide reputation for music, the orchestra runs a number of concert series and initiated the annual piano festival "Le piano symphonique" in 2022. It also acts as the opera orchestra of the Lucerne Theatre. Michael Sanderling has held the post of Chief Conductor of the orchestra since the 2021/22 season. Renowned chief conductors including James Gaffigan (2010 – 2021) and Jonathan Nott (1997 – 2002) have shaped the ensemble over the last two decades. Big names such as Constantinos Carydis, Thomas Dausgaard, Charles Dutoit,*

come Constantinos Carydis, Thomas Dausgaard, Charles Dutoit, Marek Janowski, Juanjo Mena, Andris Nelsons e John Storgårds sono ospiti regolari dell'orchestra. E molti artisti di fama internazionale come Martha Argerich, Joshua Bell, Rudolf Buchbinder, Gautier e Renaud Capuçon, Julia Fischer, Vilde Frang, Gil Shaham, Vadim Gluzman, Hélène Grimaud, Steven Isserlis, Sol Gabetta, Truls Mørk, Daniil Trifonov e Krystian Zimerman hanno con essa uno stretto legame. La Luzerner Sinfonieorchester è stata fondata tra il 1805 e il 1806, nello stesso periodo in cui Beethoven stava componendo il *Concerto per violino*, la *Sinfonia n.4* e il *Concerto per pianoforte n.4*. L'ensemble, che ha dunque oltre due secoli di storia alle spalle, coniuga brillantemente tradizione e innovazione. Promuove attivamente la musica contemporanea commissionando opere a compositori come Sofija Gubajdulina, Dieter Ammann, Rodion Shchedrin, Thomas Adès e Wolfgang Rihm. La serie Rising Stars, i concerti di mezzogiorno e il Premio Arthur Waser testimoniano il suo impegno nel promuovere i giovani talenti. L'orchestra, inoltre, ha una propria accademia orchestrale e porta avanti un vasto programma di sensibilizzazione, per cui nel 2018 ha ricevuto il Premio "Junge Ohren". Nel 2021 la Luzerner Sinfonieorchester si è trasferita nella sua nuova "casa", situata nel campus Südpol. Qui, infatti, dispone di una sala prove attrezzata e all'avanguardia. Oltre alle prove, alcune delle quali sono aperte al pubblico, la sala ospita concerti di musica da camera e numerosi eventi musicali di sensibilizzazione. Nel corso degli anni si è esibita in circa trenta paesi e novanta città, suonando nelle più note sale da concerto del mondo, come il Concertgebouw di Amsterdam, la Filarmonica di Parigi, la Barbican Hall di Londra, la Filarmonica di San Pietroburgo, il Grande Salone delle Feste di Salisburgo, il Musikverein di Vienna, la Sala Čajkovskij di Mosca, il Centro delle Arti di Seul, la Suntory Hall di Tokyo. La Luzerner Sinfonieorchester è stata la prima

*Marek Janowski, Juanjo Mena, Andris Nelsons and John Storgårds are regular guest conductors of the Lucerne Symphony Orchestra. Many artists of international repute enjoy a close association with the orchestra including Martha Argerich, Joshua Bell, Rudolf Buchbinder, Gautier and Renaud Capuçon, Julia Fischer, Vilde Frang, Gil Shaham, Vadim Gluzman, Hélène Grimaud, Steven Isserlis, Sol Gabetta, Truls Mørk, Daniil Trifonov and Krystian Zimerman. The Lucerne Symphony Orchestra was founded in 1805/06, at the same time as Beethoven was writing his Violin Concerto, his Fourth Symphony and his Fourth Piano Concerto. With its 200-year history, the orchestra successfully combines tradition and innovation. It actively promotes new music through the commissioning of works from composers including Sofia Gubajdulina, Dieter Ammann, Rodion Shchedrin, Thomas Adès and Wolfgang Rihm. The Rising Stars series, lunchtime concerts and the Arthur Waser Prize signal the orchestra's commitment to fostering young talent. It runs its own orchestra academy and a comprehensive outreach programme, for which it was awarded the "Junge Ohren" prize in 2018. In 2021 the Lucerne Symphony Orchestra was able to move into its new home on the Südpol campus. The Orchestra House provides the Lucerne Symphony Orchestra with a state of the art, full-scale rehearsal venue. Besides rehearsals – some of which are open to the public – chamber music concerts and numerous music outreach events also take place at this location. Guest performances in around 30 countries on 4 continents and in 90 cities have taken the orchestra to the world's best-known concert halls, such as Amsterdam Concertgebouw, the Philharmonie de Paris, London's Barbican Hall, St. Petersburg Philharmonie, Salzburg Great Festival Hall, Vienna Musikverein, Moscow's Tchaikovsky Concert Hall, Seoul Arts Center and Suntory Hall in Tokyo. The Lucerne Symphony Orchestra was the first Swiss orchestra to perform at the Ravinia Festival in Chicago, the*



orchestra svizzera a suonare al Ravinia Festival di Chicago, al Festival de Pâques in Aix-en-Provence e al Bologna Festival. Le abituali tournée asiatiche comprendono tra le loro tappe il Giappone, la Cina, la Corea, l'India e Singapore. L'orchestra ha suonato anche in Argentina, Brasile, Colombia e Uruguay, oltre che in paesi vicini come la Germania, l'Israele, l'Italia, la Spagna e la Turchia. La stagione 2022/2023 la vedrà impegnata in importanti debutti, tra cui quello alla Filarmonica dell'Elba di Amburgo. La discografia dell'orchestra ne riflette il profilo internazionale. Le uscite più recenti sono *Americans*, album pubblicato dall'etichetta francese Harmonia Mundi, e le acclamatissime registrazioni dei due concerti per violino di Beethoven e Schnittke, edite dalla BIS Records. La Sony Classical ha pubblicato diversi album

*Festival de Pâques in Aix-en-Provence and the Bologna Festival. Regular tours to Asia include destinations such as Japan, China, Korea, India and Singapore. Further engagements have taken the orchestra to Germany, Israel, Italy, Spain, Turkey, and also further afield to Argentina, Brazil, Colombia, and Uruguay. The 2022/23 season brings notable debuts for the orchestra, including the Elbphilharmonie in Hamburg. The international profile of the orchestra is reflected in its output of CDs and DVDs. The most recent releases are "Americans" on the French label Harmonia Mundi, and the much-acclaimed recording of two violin concertos by Beethoven and Schnittke for BIS Records. Sony Classical has released albums including "Rachmaninoff in Lucerne" and Beethoven's Ninth Symphony. Further recordings with works*

dell'ensemble, tra cui *Rachmaninoff in Lucerne* e la *Sinfonia n.9 di Beethoven*. Oltre al già citato *Americans*, la Harmonia Mundi ha pubblicato anche un album contenente registrazioni di opere di Saint-Saëns e Dutilleux (che ha vinto il German Record Critics' Award), la Sinfonia n.6 di Dvořák (migliore registrazione musicale del 2014, secondo il New York Times) e la sinfonia *Nähe Fern* di Wolfgang Rihm. Per la Accentus Music è uscito un DVD con Martha Argerich e opere di Šchedrin, Dvořák e Šostakovič. Nel 2021 la Luzerner Sinfonieorchester ha siglato un accordo a lungo termine con la Warner Music. La promozione internazionale della Luzerner Sinfonieorchester è finanziata principalmente dal Fondo Michael e Emmy Lou Pieper.

*by Saint-Saëns and Dutilleux (German Record Critics' Award), Dvořák's Sixth Symphony (Top Music Recording 2014, New York Times) and Wolfgang Rihm's symphony "Nähe Fern" have received awards from Harmonia Mundi. A DVD was released by Accentus Music with Martha Argerich and works by Shchedrin, Dvořák and Shostakovich. In 2021 the Lucerne Symphony Orchestra sealed a long-term partnership with Warner Classics. The international promotion of the Lucerne Symphony Orchestra receives its principal funding from the Michael and Emmy Lou Pieper Trust.*





Copyright: Philipp Schmidli  
photographer/Venue: KKL Lucerne, concert hall

#### **MICHAEL SANDERLING - Direttore d'orchestra**    **MICHAEL SANDERLING - Conductor**

Michael Sanderling è diventato il direttore principale della Luzerner Sinfonieorchester nella stagione 2021/2022, incarico che ha assunto dopo aver collaborato con questa orchestra per molti anni, durante i quali ha contribuito ad ampliarne il repertorio tardo romantico.

Sanderling è invitato come direttore ospite dalle principali orchestre di tutto il mondo. Nelle ultime stagioni è apparso con l'Orchestra Filarmonica di Berlino, l'Orchestra Sinfonica della WDR, l'Orchestra Sinfonica della SWR, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo, l'Orchestra Reale del Concertgebouw, l'Orchestra di Parigi, l'Orchestra Sinfonica NHK di Tokyo e l'Orchestra Sinfonica di Toronto. Ha un rapporto di collaborazione particolarmente stretto e regolare con l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia e l'Orchestra della Konzerthaus di Berlino.

Oltre che con la Luzerner Sinfonieorchester, la stagione 2021/2022 lo ha visto impegnato, tra le

*Michael Sanderling is Chefdirigent of the Luzerner Sinfonieorchester, commencing from the 2021/2022 season and following many years of successful collaboration with the common goal of further developing the orchestra in the direction of late Romantic repertoire. Guest engagements take Michael Sanderling to leading orchestras worldwide. In recent seasons he has appeared with the Berliner Philharmoniker, WDR Sinfonieorchester, SWR Symphonieorchester, Tonhalle-Orchester Zürich, Concertgebouworkest, Orchestre de Paris, NHK Symphony Orchestra and Toronto Symphony Orchestra. He enjoys a particularly close and regular collaboration with the Gewandhausorchester Leipzig and Konzerthausorchester Berlin. In addition to his engagements in Lucerne, the 2021/2022 season sees Michael Sanderling appear with the BBC Scottish Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica*

altre, con l'Orchestra Sinfonica Scozzese della BBC, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Porto, l'Orchestra Sinfonica Islandese, l'Orchestra dell'Opera di Francoforte, l'Orchestra della Konzerthaus di Berlino e l'Orchestra Gürzenich di Colonia. Negli Stati Uniti, ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica di Seattle. Dal 2011 al 2019 Sanderling è stato il direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Dresda. Durante il suo mandato l'orchestra si è distinta come uno dei principali ensemble tedeschi, esibendo il suo vasto repertorio in vari concerti svoltisi a Dresda e in numerose tournée internazionali. Le registrazioni delle sinfonie complete di Beethoven e Šostakovič pubblicate dalla Sony Classical documentano questa speciale collaborazione. Dal 2006 al 2011 ha ricoperto il ruolo di direttore artistico dell'Accademia della Musica da Camera di Potsdam.

La sua discografia comprende registrazioni delle opere principali di Dvořák, Schumann, Prokof'ev, Čajkovskij e le sinfonie complete di Beethoven e Šostakovič. Di recente, la Berlin Classics ha pubblicato una registrazione di opere per pianoforte di Hummel, Weber e Mendelssohn con Matthias Kirschnereit e l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte.

Come direttore d'opera, Sanderling ha diretto, tra le altre cose, una nuova produzione di Guerra e pace di Sergej Prokof'ev all'Opera di Colonia.

Nel 1987, all'età di vent'anni, è stato nominato primo violoncello dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur, e dal 1994 al 2006 ha ricoperto lo stesso ruolo nell'Orchestra sinfonica della Radio di Berlino.

Michael Sanderling è un appassionato sostenitore delle nuove generazioni di giovani musicisti. Insegna all'Università della Musica e delle Arti performative di Francoforte, e lavora regolarmente con l'Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca, l'Orchestra Filarmonica Giovanile Tedesca e l'Orchestra del Festival di Schleswig-Holstein. Insieme alla Luzerner Sinfonieorchester, porterà avanti e rafforzerà la collaborazione con la Scuola di Musica di Lucerna.

*Giuseppe Verdi di Milano, Orquestra Sinfónica do Porto, Iceland Symphony Orchestra, Frankfurter Opern- und Museumsorchester, Konzerthausorchester Berlin and Gürzenich-Orchester Köln, among others. In the U.S., he makes his debut with the Seattle Symphony. From 2011 to 2019, Michael Sanderling was Chefdirigent of the Dresdner Philharmonie. During his tenure he distinguished the orchestra as one of Germany's leading ensembles, leading the musicians in a wide variety of concert formats in Dresden and on numerous international tours. The recordings of the complete symphonies of Beethoven and Shostakovich for Sony Classical document this special collaboration. Michael Sanderling held his first principal position with the Kammerakademie Potsdam, holding the title of Artistic Director from 2006 to 2011. His discography includes recordings of the core works by Dvořák, Schumann, Prokofiev, Tchaikovsky, and the complete symphonies of Beethoven and Shostakovich. Most recently, a recording of piano works by Hummel, Weber and Mendelssohn with Matthias Kirschnereit and the hr-Sinfonieorchester Frankfurt was released by Berlin Classics. In the opera pit, Michael Sanderling's previous appearances include a new production of Sergei Prokofiev's War and Peace at Oper Köln. In 1987, at the age of 20, Michael Sanderling was appointed principal cellist of the Gewandhausorchester Leipzig under Kurt Masur, and from 1994 to 2006 held the same position with the Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin. Michael Sanderling is a passionate supporter of the next generation of young musicians. He teaches at the Hochschule für Musik und Darstellende Kunst in Frankfurt am Main, and regularly works with the Bundesjugendorchester, Junge Deutsche Philharmonie and Schleswig-Holstein Festival Orchestra. Together with the Luzerner Sinfonieorchester he will continue and strengthen the collaboration with the Lucerne School of Music.*



# POMPEII THEATRUM MUNDI

QUINTA EDIZIONE / 5TH EDITION

un progetto del / a project by

**Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Parco Archeologico di Pompei**  
in collaborazione con / in collaboration with **Fondazione Campania dei Festival**

Teatro Grande - Parco Archeologico di Pompei  
Pompei, Piazza Esedra (Piazza Porta Marina inferiore)

Info: Teatro Mercadante, Piazza Municipio, Napoli  
+39 081.5524214 - +39 081.5510336  
biglietteria@teatrodinapoli.it

[www.teatrodinapoli.it](http://www.teatrodinapoli.it)



in collaborazione con



con il patrocinio di



Progetto cofinanziato dal POC Campania 2014-2020